



Via V. E. Orlando, 7 – 97100 Ragusa
C. M. RGIC82200D - C.F. 92020820889
Cod. IPA istsc_rgic82200d – Cod. univoco ufficio UFM0CJ
Dirigenza e segreteria: tel/fax 0932 242878 / 623505
Posta Elettronica Ordinaria: rgic82200d@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: rgic82200d@pec.istruzione.it
Sito web <https://www.crispivetri.it>

Al Collegio dei Docenti

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al personale ATA
Al Sito web
Agli atti della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"F. CRISPI - P. VETRI" - RAGUSA
Prot. 0013176 del 07/09/2026
IV-1 (Uscita)

Oggetto: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027 (ai sensi dell'art.1, comma 14, Legge n. 107/2015) - Triennio 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che

- il nostro Istituto intende qualificarsi come "Scuola Comunità di Cura e di Futuro", luogo dove si apprende, ci si prende cura e si progetta insieme;
- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2019-21;

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n. 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTE le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006 sulle competenze chiave di cittadinanza e successivi documenti della Commissione europea;

VISTA la Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente (22 maggio 2018) del Consiglio dell’Unione Europea;

VISTI il D.P.R. 89/2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione”;

VISTO il D.M. 254 del 16/11/2021 “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola per l’infanzia e primo Ciclo”;

VISTO il Decreto 9 dicembre 2025, n. 221, “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (Nuove Indicazioni 2025);

VISTO il D.lgs. 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato”;

VISTE le Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009;

VISTO il D.lgs. 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida”;

VISTO il D.M.153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020;

VISTO il DM n.80 del 03.08.2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTE le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati (2014);

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la nota MI n. 40 del 13.01.2021 “Modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI”;

VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il decreto MI n. 00035 del 22.06.2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019;

VISTO il D.M. 183/2024 – “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTE le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (2024);

VISTO il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022: “*Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*” e annesse Linee guida 2022;

VISTE le riforme e le linee di investimento PNRR di cui ai DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024;

VISTA l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione prot. n. 172 del 04.12.2020, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, prot.n. 2158 del 04.12.2020, recante “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative”;

VISTA la Legge 150/2024: “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;

VISTA l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione prot. n.3 del 09.01.2025, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 90 del 11.04.2022 che, in attuazione dell’art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall’anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione n. 2116 del 09.09.2022, recante: “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l’anno scolastico 2022/2023”;

VISTO il D.I. 176 del 1luglio 2022, recante la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado in attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la Nota ministeriale n.5274 dell'11.07.2024: "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s. 2024-2025";

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione 2025/2026;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2025/2026, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA la Legge n.22/2025: "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale";

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF del triennio 2025-2028, annualità 2025/2026, elaborato dal Collegio dei docenti e già approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTE le "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" - anno 2025;

CONSIDERATO che il processo di aggiornamento annuale costituisce un'occasione di riflessione e di ri-orientamento strategico rispetto alle priorità educative, ai mutamenti del contest socio-economico e ai risultati emersi dal RAV;

VISTA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

VISTA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in

rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
VISTO il ruolo di questo Istituto quale sede dell'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica a.s. 2025/2026;

VISTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

IN CONTINUITÀ con le attività svolte nello scorso anno in riferimento al Piano dell'Offerta Formativa 2025-2026;

TENUTO CONTO del patrimonio di professionalità e di esperienza che ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

RITENUTO che la funzione dell'Istituto, nel contesto sopra delineato, debba sempre più configurarsi come scuola-comunità, capace di generare legami educativi, promuovere competenze di cittadinanza e valorizzare l'alleanza educativa con famiglie, enti locali e realtà associative;

E M A N A

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, il seguente ATTO D'INDIRIZZO per l'aggiornamento e la revisione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2026-2027 del PTOF per il triennio 2025/2028.

Premessa

Il presente Atto di Indirizzo si fonda sulla convinzione che l'Istituto Comprensivo "Crispi-Vetri" sia chiamato ad aggiornare e declinare il proprio **Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale strumento strategico e identitario dell'azione educativa e organizzativa della scuola**, superando la dimensione del mero adempimento formale e burocratico. Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà **costruire un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione**, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il PTOF è inteso come strumento operativo, sistematico e coerente, capace di orientare in modo consapevole e condiviso la progettazione curricolare, educativa, organizzativa e gestionale dell'istituzione scolastica, valorizzando appieno le opportunità di sviluppo, innovazione e crescita professionale offerte dall'autonomia scolastica.

In tale prospettiva, **la libertà di insegnamento è ricondotta all'interno di un progetto educativo unitario e condiviso, finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni**, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e pari opportunità. L'azione progettuale della scuola è pertanto orientata a garantire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, attraverso percorsi formativi personalizzati, coerenti e di qualità.

L'efficacia della progettazione educativa richiede una visione sistemica e di lungo periodo: i processi messi in atto dall'istituzione scolastica non possono essere concepiti come interventi episodici o frammentati, bensì come azioni strutturate, integrate e pluriennali, adattate alle specificità del contesto territoriale e sociale di riferimento. In tale quadro, **la scuola si pone quale nodo attivo di una rete educativa più ampia**, valorizzando il contributo di tutti i soggetti del territorio e delle risorse disponibili, al fine di conferire all'offerta formativa un valore aggiunto stabile e duraturo, orientato al miglioramento continuo e al successo scolastico e formativo degli studenti.

L'avvio dell'anno scolastico 2026/2027 ci pone di fronte a un **passaggio di particolare rilevanza pedagogica, culturale e organizzativa: l'entrata in vigore delle nuove Indicazioni Nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sostituiscono progressivamente il precedente testo del 2012.

Le nuove Indicazioni ci chiedono di interrogarci sul significato stesso dell'educare e dell'istruire, sul ruolo della scuola nella società contemporanea, sulla funzione docente e, soprattutto, sulla qualità delle esperienze di apprendimento che intendiamo offrire alle nostre bambine, ai nostri bambini, alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi.

Il nostro compito sarà quello di trasformare una prescrizione normativa in una scelta educativa consapevole, definendo progressivamente il nuovo curriculum di istituto e accompagnando la sua attuazione con formazione, confronto, monitoraggio e valutazione.

Chiedo pertanto a ciascuna e ciascuno di noi di affrontare questo passaggio con spirito costruttivo, disponibilità al confronto e senso di responsabilità professionale.

Non siamo semplicemente chiamati ad “adeguarci” alle nuove Indicazioni: siamo chiamati a interpretarle, a contestualizzarle e a trasformarle in esperienza educativa.

Il valore di una scuola, infatti, non si misura soltanto dalla qualità dei suoi documenti, ma dalla coerenza tra ciò che dichiara, ciò che progetta e ciò che quotidianamente realizza nelle aule.

Le nuove Indicazioni possono diventare, in questo senso, una preziosa occasione per fermarci a riflettere sulla nostra idea di scuola e per domandarci quale scuola vogliamo essere per le nuove generazioni.

- *Una scuola capace di trasmettere conoscenze solide e significative.*
- *Una scuola che insegni a pensare.*
- *Una scuola che sappia educare al rispetto e alla responsabilità.*
- *Una scuola aperta all'innovazione, ma non subordinata ad essa.*
- *Una scuola nella quale il docente torni a essere pienamente riconosciuto come guida culturale ed educativa.*
- *Una scuola capace di valorizzare ogni persona senza rinunciare all'esigenza e alla qualità.*
- *Una scuola che sappia coniugare memoria e futuro, cultura e innovazione, conoscenza e competenza.*

È questo il percorso che, come comunità professionale, siamo chiamati ad avviare.

1. Visione strategica e principi ispiratori

L'istituzione scolastica che siamo chiamati a guidare e ad abitare non può essere intesa come un mero erogatore di servizi, bensì come un **organismo vivo e dinamico, configurato quale comunità di cura, di apprendimento e di responsabilità condivisa**. Il presente Atto di Indirizzo nasce dalla volontà di attribuire un significato autentico e sostanziale ai processi di riforma in atto, orientando l'azione della

scuola verso una lettura consapevole del quadro normativo, non come insieme di vincoli, ma come opportunità di sviluppo, innovazione e crescita reale per gli studenti e per l'intera comunità scolastica.

L'aggiornamento del PTOF dovrà fondarsi su una visione unitaria e condivisa, che riconosca la scuola come ambiente di apprendimento inclusivo, aperto e responsabile, promotore di partecipazione e di cultura della cura.

Le direttrici strategiche saranno:

- Inclusione e benessere, come valori fondanti del progetto educativo;
- Didattica per competenze e verticalizzazione degli apprendimenti, con snodi di raccordo tra ordini di scuola per assicurare coerenza e continuità;
- Scuola-comunità e territorio, per una scuola aperta alla collaborazione con enti, famiglie, associazioni e imprese;
- Innovazione digitale e metodologica, come leva per un apprendimento attivo, motivante e sostenibile;
- Orientamento e lifelong learning, per formare studenti autonomi, consapevoli e capaci di progettare il proprio futuro.

Obiettivo prioritario dell'azione educativa e organizzativa è la **costruzione di una Scuola delle Competenze**, intesa come ambiente:

- **inclusivo**, capace di rimuovere ogni ostacolo all'apprendimento e di valorizzare le differenze;
- **innovativo**, in grado di accogliere e governare le sfide della transizione digitale e della trasformazione metodologico-didattica connesse al paradigma di Scuola 4.0;
- **aperto**, in dialogo costante con il territorio, le famiglie, le istituzioni e le istanze globali della contemporaneità, nella prospettiva di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

2. Priorità strategiche e obiettivi di miglioramento, di sviluppo e innovazione

Il presente Atto di Indirizzo non rappresenta solo un documento gestionale, ma costituisce la concreta applicazione delle opportunità di sviluppo e crescita professionale che intendiamo offrire alla nostra comunità. **L'efficacia della progettazione obbliga a considerare i processi educativi non come interventi episodici, ma come azioni di sistema pluriennali**, finalizzate a conferire all'offerta formativa un valore aggiunto in grado di garantire il miglior successo formativo per tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità.

Il PTOF dovrà fondarsi su un'analisi rigorosa del contesto, assumendo come base conoscitiva gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e traducendoli in azioni coerenti e misurabili attraverso il Piano di Miglioramento (PdM).

In tale prospettiva, **la missione educativa dell'Istituto si articolerà attorno a priorità strategiche strettamente interconnesse**, capaci di orientare in modo unitario l'azione didattica, organizzativa e gestionale. Per affrontare tale sfida, **il successo formativo non può essere affidato alla casualità** dell'assegnazione alla classe o al singolo team docente: deve derivare da un sistema scolastico coeso e prevedibile.

Il Curricolo Verticale diventerà dunque il quadro integratore di ogni attività, trasformando il “sapere enunciato” in “sapere agito”, attraverso:

- didattica a classi aperte;
- condivisione sistematica di buone pratiche tra ordini di scuola;
- distribuzione equilibrata degli studenti, finalizzata a prevenire concentrazioni eccessive di bisogni educativi speciali in singole sezioni.

In coerenza con il PNRR – Investimento 1.4, ci impegniamo a **superare i modelli didattici esclusivamente trasmissivi a favore di una personalizzazione reale dei percorsi di apprendimento**. Verranno attivati **protocolli strutturati di mentoring e tutoring** per sostenere le fragilità motivazionali, ponendo particolare attenzione al monitoraggio predittivo della dispersione implicita, al fine di intercettare precocemente segnali di disagio e trasformarli in opportunità di crescita.

Parallelamente, la **Transizione Digitale** (Scuola 4.0) non sarà un elemento accessorio, ma costituirà la dimensione strutturale dei nostri ambienti di apprendimento. Le aule diventeranno spazi ibridi e flessibili, ecosistemi in cui l'utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale generativa e la Media Literacy assumeranno valore di competenze chiave di cittadinanza contemporanea.

Tuttavia, **nessuna tecnologia può sostituire il valore dell'Inclusione e del Benessere**. Il **Piano per l'Inclusione (PAI)** porrà al centro la salute emotiva e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, nella convinzione che non vi sia apprendimento efficace senza un clima relazionale rispettoso e collaborativo. In quest'ottica, **la multiculturalità sarà valorizzata come risorsa identitaria**, mediante percorsi strutturati di alfabetizzazione L2, che garantiscano a ogni studente, indipendentemente dalla provenienza, pari opportunità di espressione e partecipazione.

Per sostenere questa visione, il **Piano di Formazione del Personale privilegerà la ricerca-azione su metodologie attive** — quali *Project Based Learning*, *Flipped Classroom* e *Debate* — con un forte accento sulle competenze STEM e sul superamento del divario di genere.

Al contempo, sarà promossa la **formazione sulle competenze relazionali e sulla gestione della conflittualità**, affinché i docenti possano abitare la classe con strumenti efficaci di mediazione, ascolto e accompagnamento.

Il PTOF dovrà inoltre individuare azioni e progetti coerenti con le seguenti **aree di miglioramento**:

- **consolidamento della didattica per competenze**, con attenzione alla valutazione formativa e all'uso di rubriche condivise;
- **promozione di snodi verticali come spazi di confronto** e co-progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- **potenziamento degli esiti nelle prove standardizzate** di Italiano e Matematica, attraverso un'attenta riflessione sulle pratiche didattiche e una progressiva evoluzione delle metodologie, orientata a privilegiare lo sviluppo delle competenze e dei processi cognitivi rispetto alla mera trasmissione dei contenuti;
- **rafforzamento della competenza linguistica**, al fine di compiere un ulteriore passo verso l'eccellenza e potenziare le abilità comunicative e interculturali degli studenti, con particolare attenzione alle competenze di comprensione e produzione in lingua inglese (*listening e reading*);
- **diffusione di una didattica della cura**, che integri benessere, relazione educativa e personalizzazione degli apprendimenti;
- **valorizzazione dell'esperienza "flessibilità – compattazione oraria"** quale paradigma pedagogico da estendere progressivamente all'intero istituto;
- **rafforzamento del legame scuola–territorio**, con la scuola intesa come hub di formazione e innovazione civica;
- **valorizzazione della dimensione europea della scuola**, accreditato Erasmus+ e tramite la cooperazione con eTwinning, quale **leva per l'empowerment di studenti e docenti** e per il rafforzamento della cultura dell'innovazione, della sostenibilità e della cittadinanza globale.
- **formazione continua del personale** e valorizzazione delle professionalità interne in un'ottica di leadership diffusa.

Emanando il presente Atto, il Dirigente Scolastico invita il Collegio dei Docenti a tradurre queste direttive in una **progettualità viva e coerente**, capace di fare dell'Istituto Comprensivo "Crispi - Vetri" una **scuola che non solo istruisce, ma orienta, include e prepara con coraggio al futuro**.

3. Linee di indirizzo per la progettazione educativa e didattica

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre la propria progettualità in **un'offerta formativa che non si configuri come una mera giustapposizione di saperi disciplinari**, bensì come un percorso unitario, coerente e dotato di significato educativo.

Elemento fondante di tale impegno è la verticalità del curriculum. L'istituzione scolastica è pertanto chiamata a **superare una logica di frammentazione tra ordini e gradi di scuola**, promuovendo il consolidamento di un curriculum verticale per competenze che accompagni progressivamente l'alunno lungo l'intero percorso di istruzione. Ciò implica la garanzia di una **reale continuità metodologica e didattica, affinché i passaggi tra i diversi segmenti del percorso scolastico siano vissuti non come discontinuità, bensì come sviluppi coerenti di un unico progetto educativo.**

All'interno di tale cornice assume rilievo centrale una **rinnovata cultura della valutazione**, intesa non in senso meramente selettivo o sanzionatorio, ma **quale strumento formativo e orientativo.** La valutazione è chiamata a sostenere i processi di apprendimento, favorendo la **riflessione metacognitiva, l'autovalutazione e la consapevolezza dello studente rispetto ai propri livelli di competenza.** In tale prospettiva, il giudizio valutativo e il voto si configurano come feedback strutturati, finalizzati a valorizzare i punti di forza e a individuare i margini di miglioramento, rendendo l'alunno protagonista attivo del proprio percorso di crescita.

Parimenti, **l'educazione civica dovrà assumere una dimensione autenticamente trasversale e interdisciplinare**, permeando l'insieme delle attività didattiche e formative e non limitandosi a uno spazio orario circoscritto. L'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e consapevoli, capaci di esercitare i diritti e i doveri sanciti dalla Costituzione, di agire in modo sostenibile in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 e di partecipare in maniera critica e responsabile alla cittadinanza digitale.

Infine, **l'orientamento è assunto quale asse portante dell'intera esperienza scolastica.** In coerenza con le più recenti Linee guida ministeriali, esso non è inteso esclusivamente come supporto alla scelta del successivo percorso di studi, ma come **processo continuo e strutturato di conoscenza di sé, di valorizzazione delle inclinazioni personali e di costruzione del progetto di vita.**

In tale ambito, il ruolo dei Docenti Tutor e Orientatori risulta strategico per la realizzazione di una rete di accompagnamento educativa efficace, in grado di sostenere ciascuno studente nello sviluppo di scelte consapevoli e responsabili.

Il Collegio dei Docenti orienterà la progettazione secondo i seguenti criteri:

- **didattica centrata sullo studente** e personalizzazione dei percorsi;
- utilizzo consapevole dello **scaffolding** come strumento di sostegno e potenziamento;

- promozione dell'**apprendimento cooperativo, laboratoriale e interdisciplinare**;
- attenzione ai **processi di autovalutazione** e potenziamento delle **abilità metacognitive** negli studenti;
- **coerenza tra curriculum, UDA, rubriche e traguardi di competenza**;
- **valorizzazione dei talenti individuali** e sostegno mirato agli studenti fragili.

4. Linee di indirizzo per l'organizzazione e la gestione delle risorse

L'azione organizzativa dell'Istituto sarà ispirata a criteri di autonomia responsabile, trasparenza e gestione per obiettivi (*Management By Objectives*), intesa come **modello orientato al raggiungimento di risultati condivisi attraverso la definizione chiara di compiti, responsabilità e traguardi verificabili**.

Tale approccio favorirà la partecipazione consapevole, la corresponsabilità e la valorizzazione delle professionalità, in una logica di miglioramento continuo e di *accountability* diffusa.

Il Dirigente Scolastico promuoverà:

- un **modello organizzativo** fondato su deleghe funzionali, responsabilità condivise e rendicontazione interna dei risultati;
- la diffusione della **leadership educativa** e la partecipazione dello staff e dei gruppi di lavoro alle decisioni strategiche;
- la **formazione continua** del personale, anche in chiave di *empowerment* e benessere professionale;
- il riconoscimento del **docente come professionista riflessivo**, capace di innovare la pratica e contribuire alla crescita dell'organizzazione.

5. Inclusione

- L'Istituto promuoverà un approccio sistemico all'inclusione scolastica, volto a garantire pari opportunità di apprendimento e piena partecipazione per tutti gli studenti. A tal fine, saranno sviluppate azioni finalizzate a:

- **assicurare una formazione** capillare del personale docente e ATA per la presa in carico dei casi con bisogni educativi speciali, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile e con gli specialisti operanti sul territorio, sia pubblici che privati;
- **attivare e aggiornare periodicamente protocolli** per l'inclusione e per l'accoglienza degli alunni con bisogni specifici, ivi compresi quelli provenienti da contesti migratori;
- **ripensare gli spazi** d'aula e gli ambienti scolastici, al fine di favorire contesti modulari, flessibili e funzionali a una didattica realmente personalizzata e inclusiva.

6. Cittadinanza e territorio

La scuola rafforzerà il proprio ruolo di volano di cultura, partecipazione e sviluppo sociale, capace di dialogare positivamente con tutti gli attori del territorio.

In tale prospettiva, si promuoveranno iniziative volte a:

- consolidare il *networking* istituzionale con altre scuole, con gli Enti locali e con le rappresentanze territoriali;
- favorire la collaborazione con imprese, associazioni, gruppi di volontariato, società sportive e realtà culturali, per la costruzione di esperienze educative autentiche e condivise;
- valorizzare il ruolo della scuola come presidio di coesione e innovazione civica, aperto alla cittadinanza e in grado di generare ricadute positive per l'intera comunità.

7. Alleanze educative

L'Istituto rinnoverà e consoliderà il Patto di corresponsabilità educativa (DPR 249/1998 come integrato dal DPR 235/2007 e dal DPR 134/2025) quale fondamento della comunità educante.

In questa direzione, saranno promosse azioni mirate a:

- rivedere il Patto di corresponsabilità educativa, alla luce delle innovazioni normative recenti e delle opportunità e dei rischi connessi alla digitalizzazione e ai nuovi linguaggi comunicativi;
- definire procedure condivise per la prevenzione e la gestione del disagio scolastico, con particolare attenzione alle situazioni di bullismo, cyberbullismo e ritiro sociale, anche attraverso la collaborazione con esperti, associazioni e servizi territoriali;
- promuovere iniziative volte a garantire pari opportunità e a contrastare ogni forma di stigmatizzazione, favorendo la partecipazione e il successo formativo degli alunni che si trovano in condizioni di svantaggio personale, sociale o culturale;
- promuovere momenti di formazione e confronto aperti alla cittadinanza, dedicati ai temi delle competenze educative e delle sfide poste dalle nuove generazioni;
- valorizzare il protagonismo delle famiglie, anche in forma associata, quale risorsa attiva nella costruzione di una partnership educativa fondata su corresponsabilità e fiducia reciproca.

8. Modalità e tempistiche per l'aggiornamento del PTOF 2026/2027 relativo al triennio 2025/2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà predisposto dalle Funzioni Strumentali dell'Area 1 –

Gestione dell'Offerta Formativa, con la fattiva collaborazione dello Staff di Dirigenza.

Inoltre sarà aperto anche al contributo di ulteriori docenti che si rendano disponibili a supportare le Funzioni Strumentali.

Il testo dovrà essere pronto entro (e non oltre) il 16 novembre 2026 per essere sottoposto al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per le relative delibere da acquisire entro la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2027-2028.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- Collegialità e comprensione reciproca
- Fattiva e propositiva collaborazione
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Collegio dei docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

9. Disposizioni finali e monitoraggio

L'intero impianto progettuale dell'Istituto dovrà convergere verso una cultura della valutazione della scuola e del servizio scolastico che sia rigorosa, trasparente e orientata al miglioramento continuo. I progetti e le attività previsti nel Piano, nell'ottica di una formazione di sistema organica e integrata, dovranno indicare chiaramente i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento.

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, sarà necessario individuare indicatori quantitativi e qualitativi precisi e non ambigui. Si darà preferenza a indicatori quantitativi, espressi in grandezze misurabili, integrandoli con indicatori qualitativi, fondati su descrittori chiari e univoci, che consentano di rilevare la presenza, l'assenza o la frequenza di fenomeni e comportamenti specifici.

Questa attenzione alla misurabilità e sistematicità non costituisce un mero esercizio statistico, bensì

un atto di responsabilità educativa: solo attraverso un monitoraggio costante e oggettivo sarà possibile verificare se le scelte didattiche e gestionali adottate producono effettivamente il miglioramento nei livelli di apprendimento e di benessere che rappresenta il fine ultimo della nostra azione educativa.

Consapevole dell'impegno che l'aggiornamento del PTOF comporta per il Collegio dei Docenti, il Dirigente scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione e auspica che con professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti, pubblicato sul sito web della scuola e sul registro elettronico.

Ragusa lì, 04 settembre 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Palummeri
(documento firmato digitalmente)

